

La grande avventura degli umani sulla Terra

Domani a Trieste la presentazione del libro "Homo sapiens - Una biografia non autorizzata" di Tuniz e Vipraio

Siamo diventati uomini "moderni" non appena abbiamo imparato a immaginare mondi diversi da quelli in cui viviamo, e a rappresentarli e raccontarli, attraverso «un linguaggio complesso e condiviso all'interno della società». Qualcosa che «sembrerebbe emergere proprio all'inizio dell'era glaciale». Da allora non ci siamo più fermati, e oggi siamo ormai in deficit cronico nei confronti nel rapporto fra risorse rinnovabili e risorse consumate sul nostro pianeta: «Si calcola che adesso ci sarebbe bisogno di un pianeta e mezzo per produrre le risorse necessarie per sostenere l'impronta ecologica dell'umanità».

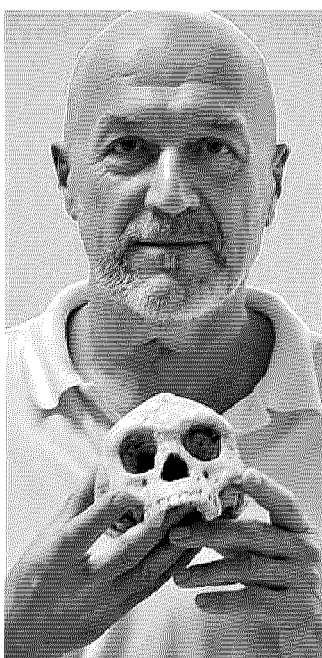
Ma come siamo arrivati a questo punto? Qual è la biografia dell'*Homo sapiens*, ultima specie rimasta di una folla di ominini che hanno abitato la Terra negli ultimi sette milioni di anni? Ce lo raccontano, sulla base delle più recenti scoperte scientifiche, **Claudio Tuniz** e **Patrizia Tiberi Vipraio** nel libro **"Homo sapiens - Una biografia non autorizzata"** (Carocci, pagg. 126, euro 14,00). Il libro viene presentato domani, alle 18, alla Libreria Lovat di Viale XX Settembre 20 (stabile Oviessa), alla presenza degli autori. Claudio Tuniz è scienziato del Centro internazionale di fisica Teorica di Trieste, Patrizia Tiberi Vipraio è economista già docente di Economia

internazionale all'Università di Udine: con approccio multidisciplinare insieme raccontano l'avventura umana partendo dai più lontani antenati, le varie specie umane che hanno popolato la terra e hanno lasciato tracce nel nostro Dna - come i Neanderthal - prima di estinguersi. I *sapiens* invece sono sopravvissuti, e anzi hanno conquistato il mondo. Tuniz e Tiberi Vipraio con taglio divulgativo, ma sempre rigorosamente scientifico, illustrano le tappe di un'evoluzione sorprendente, affrontando tutti i passaggi e gli aspetti dell'essere uomo, dalla sessualità alla nascita dell'arte e della musica, dall'economia alla violenza e alle guerre, andando «a ritro-

so nel tempo fino al momento in cui la linea evolutiva di noi ominini si è separata da quella che ha portato agli attuali scimpanzè». È il racconto di una complessità che ha accelerato in modo esponenziale dall'ultima era glaciale fino a quella attuale, l'Antropocene, la più complessa e quindi la più fragile delle epoche umane.

Nata da una serie di articoli proposti e pubblicati da Tuniz sulle pagine de "Il Piccolo" lo scorso anno, corredato di illustrazioni esplicative e disegni di Tullio Perentin della Zoic di Trieste, questa "biografia non autorizzata" dell'uomo si legge come un' appassionante raccolta di racconti, storie e avventure che riguardano tutti noi, adesso più che mai.

Pietro Spirito



Claudio Tuniz

